



Città di Albano Laziale

Prot. Uscita del 23/05/2013

nr. 0022724

Classifica: VI.IX



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

Ufficio di Supporto del Dirigente

Pontina Ambiente S.r.l.

Via Pontina 543
00128 Roma
Fax: 06/50796651

Regione Lazio

Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti
Area bonifica e recupero siti contaminati
c.a. Dott. Angelo Leonelli Fax: 06/51688047
Direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative
Area Risorse idriche e servizio idrico integrato
c.a. Dott. Giorgio Maggi Fax: 06/51689218
Direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative
Area Difesa del suolo e concessioni demaniali
c.a. Dott. Dante Novello Fax: 06/51689219

Provincia di Roma

Dipartimento IV – Servizi di Tutela Ambientale
Via Tiburtina 691
00159 Roma
Fax: 06/67663336

Arpa Lazio

Servizio Suolo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Fabio Ermolli
Via G. Saredo n. 52
00173 Roma
Fax: 06/72961808
Servizio Risorse Idriche e Naturali
Ing. Enzo Spagnoli
Via G. Saredo n. 52
00173 Roma
Fax: 06/72961808

Comune di Ardea

Via G. Garibaldi 5
00040 Ardea
Fax: 06/913800260

Azienda Sanitaria locale RmH

Via Galleria di Sotto, 6
00041 Albano Laziale (Rm)



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

Ufficio di Supporto del Dirigente

Al Dirigente del Servizio S.Pre.Sa.l. 06/93275302

Al Dirigente del Servizio S.I.S.P. 06/93275323

Autorità di Bacino del Tevere

Via Bachelet 12

00185 Roma

Fax: 06/49249300

Consorzio di Bonifica Pratica di Mare

Via Pratica di Mare, 21

00040 Ardea (Rm)

Fax: 06/9130051

Oggetto: Trasmissione verbale del 16.05.2013.

In merito alla riunione tenutasi il giorno 16.05.2013 inerente la Discarica di Roncigliano – Albano Laziale (RM) – “*Superamenti della CSC riscontrati nei piezometri C e D*” allegato alla presente si rimette copia del verbale.

IL DIRIGENTE
Ing. Ferdinando Farro



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

Ufficio di Supporto del Dirigente

Allegati: n. 1

OGGETTO: Discarica di Roncigliano – Albano Laziale (RM) – Superamenti della CSC riscontrati nei piezometri “C” e “D” – Convocazione Conferenza dei Servizi su relazione tecnica di accertamento di qualità ambientale, ai sensi degli artt. 14 e ss della L. 241/90 e ss.m.i.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

IN PRIMA RIUNIONE

Sede	Data	Ora inizio
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	16.05.2013	11,00

Amministrazione indicente	Data e numero nota convocazione
Comune di Albano Laziale	11.04.2013 prot. n. 16349 12.04.2013 prot. n. 16482 (trasmissione allegato)

PREMESSO

- Che la Società Pontina Ambiente S.r.l. con nota protocollo n. 137/13 del 28.03.2013, ricevuta con nostro protocollo n. 14392 del 28.03.2013, ha trasmesso la relazione preliminare sullo stato dell'acquifero del sito in oggetto, in seguito al campionamento effettuato a settembre e ottobre del 2012, da parte dell'IRSA – CNR;
- che l'Ing. Ferdinando Farro, Dirigente del Settore IV – Urbanistica – Ambiente – Attività Produttive - del Comune di Albano Laziale, con nota del 11.04.2013, prot. n. 16349, ha convocato la presente Conferenza di Servizi per la data odierna, invitando a partecipare alla Conferenza le Amministrazioni pubbliche competenti, tendenti all'acquisizione dei pareri e degli assensi comunque denominati, previsti dalla normativa vigente o comunque ritenuti necessari, per l'esame della relazione presentata;

DATO ATTO

- che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza i seguenti Enti, rappresentati dai soggetti a fianco indicati:

Enti ed Amministrazioni invitati	Cognome e nome	Qualifica	Delega	NOTE
Pontina Ambiente S.r.l.	Ing. Stella Paolo	Amministratore Unico-Direttore Tec.		PRESENTE
Dipartimento Istituzionale e Territorio Direzione Regionale	Dott. Luca Fegatelli			ASSENTE
Provincia di Roma Dipartimento IV – Servizio di tutela Ambientale	Cianfrei Valerio Luciana Ernesta	Funzionario Tecnico Geologo		PRESENTE
Arpa Lazio – Servizio Suolo Rifiuti e Bonifiche	Ermolli Fabio Tedeschi Marielena Caponi Giorgio	Dirigente	Responsabile rifiuti e bonifiche	PRESENTE
Comune di Ardea	Ing. Murano Emilio	Funzionario Area Tecnica		PRESENTE
Azienda Sanitaria Locale RmH	Valentini Marco	-Dirig. Serv.S. Pre.Sa.l -Dirig. Serv. S.I.S.P.		PRESENTE

Autorità di Bacino del Tevere				ASSENTE
Consorzio di Bonifica Pratica di Mare				ASSENTE

CONSTATATA

- l'assenza degli Enti, come sopra indicato;
- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come risulta dalla Scheda di registrazione presenze ("allegato "1"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed accettazione di quanto contenuto nel verbale stesso;
- la presenza altresì dei seguenti rappresentanti:
- Comune di Albano Laziale – Sindaco – Dott. Nicola Marini
- " " - Consigliere Delegato – Ing. Luca Andreassi
- " " - Resp. Serv. Amb. – Ing. Federica Giglio
- IRSA – Ing. Minimi G. – Direttore Ricerca

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità della convocazione;

NOMINATI

PRESIDENTE DELLA RIUNIONE - Ing. Ferdinando Farro, del Comune di Albano Laziale
 SEGRETARIO VERBALIZZANTE - Ing. Federica Giglio, del Comune di Albano Laziale

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

- il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990, *D.Lgs n. 152/2006 (Norme in materia ambientale)* e loro ss.mm. e ii., presentare e discutere l'intervento di che trattasi: "Discarica di Roncigliano – Albano Laziale (Rm) – Superamenti delle CSC riscontrati nei piezometri "C" e "D";

in seno alla Conferenza, si prende atto, della documentazione integrativa presentazione da:

- Provincia di Roma – Dipartimento IV – Ing. Claudio Vesselli – prot. n. 64220/13, ricevuta al ns. prot. n. 20517 del 10.05.2013;
- Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio – Dott. Angelo Leonelli – prot. n. 182655/DÁ/3420 del 14.05.2013, ricevuta al ns. prot. n. 21041 di pari data;
- Autorità di Bacino del fiume Tevere – Ing. Filippo Marasca – trasmessa tramite fax, ricevuta al ns. protocollo con n. 21369 del 16.05.2013;



- ARPALAZIO – Sezione Provinciale di Roma – Ing. Fabio Ermolli – prot. n. 0038972 del 16.05.2013, ricevuta al n/s prot. n. 21477 di pari data;

rimessa ai partecipanti *contestualmente alla presente Conferenza.*

Il Presidente rammenta che:

- si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
- in base al disposto del comma 8 dell'art. 14 – ter della L. 241/1990, in sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, chiarimenti o ulteriore documentazione e se questi ultimi non sono forniti in detta sede, si provvederà a riconvocare la riunione della conferenza entro i successivi trenta giorni;
- ai sensi dall'art. 14-quater della L. 241/1990, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla presente Conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;

Il Presidente sintetizza la motivazione principale della convocazione della Conferenza dei Servizi: la valutazione della risoluzione o meno dello stato di criticità ambientale riscontrata da ARPA LAZIO nei piezometri "C" e "D", nei quali si è registrato il superamento di materiali organici (benzene nello specifico). A seguito di tale superamento, la Provincia di Roma ha aperto una procedura di infrazione ai danni della Pontina Ambiente. Le analisi effettuate da ARPA Lazio nei sei mesi successivi hanno mostrato dei valori di inquinanti rientrati nei limiti di legge. La Conferenza di Servizi si inquadra pertanto nelle richieste esplicite della Regione Lazio (prot. n. 36819 del 29/01/2013, ricevuta con protocollo del Comune di Albano Laziale n. 4968 del 29/01/2013) in cui si chiede che i soggetti partecipanti valutino la relazione prodotta da Pontina Ambiente e la approvino o meno, al fine di dichiarare superata la situazione di criticità. Rammenta infine a tutti i partecipanti che la Pontina Ambiente ha trasmesso un documento prodotto dal CNR IRSA (peraltro presenti alla Conferenza dei Servizi) dal titolo "Relazione preliminare sullo stato dell'acquifero del sito di Cecchina".

L'ing. Paolo Stella interviene sostenendo che il superamento di benzene è stato un caso episodico e come tutte le analisi successive, effettuate sia da ARPA LAZIO (in numero di sei) sia da CNR IRSA per conto di Pontina Ambiente (in numero di tre) dimostrino che non esiste alcun problema di inquinamento da benzene. Peraltro sottolinea come per il piezometro "C" non si sia verificato alcun superamento e come il piezometro "D" sia posto a monte della discarica, dunque la presenza di idrocarburi non possa in alcun modo essere ascritta alle attività della discarica. Chiede pertanto la chiusura del procedimento di diffida.

Il Presidente amplia il ragionamento dicendo che è molto complicato se non impossibile restringere il campo di indagine ambientale a due soli piezometri e ad una problematica specifica, sebbene questa sia la richiesta della Regione Lazio, in quanto sarebbe opportuna una indagine idrogeologica più ampia, anche in relazione alla valutazione ed identificazione del valore di fondo di materiali ferrosi per i quali si sono ripetutamente registrati superamenti rispetto ai limiti di legge. La Regione Lazio è l'ente territorialmente competente ma, su chiara indicazione da parte della stessa Regione, il Comune di Albano potrebbe anche essere l'attuatore.

Interviene a questo punto il consigliere comunale delegato ai rifiuti Luca Andreassi, che sottolinea come la volontà principale dell'Amministrazione sia quella dell'accertamento della situazione

ambientale nell'area della discarica di Roncigliano, nell'ottica della tutela della salute dei cittadini. Sottolinea poi come la relazione presentata da Pontina Ambiente sia una relazione preliminare, come può evincersi, oltre che dal titolo, anche dai contenuti. Peraltro sono riportate un totale di nove analisi (sei effettuate da ARPA Lazio e tre effettuate da CNR IRSA), in cui si evidenzia come ben 2 volte (su nove) si registra un superamento di concentrazione di benzene. Sottolinea inoltre come sia del tutto opinabile seppur rispettabile la conclusione cui giunge il CNR IRSA sulla "episodicità" del superamento di tali componenti e come essi non possano in alcun modo essere ascritti alle attività della discarica. A tal fine, dà lettura di alcuni passaggi del documento protocollato nella stessa mattinata della Conferenza dei Servizi da ARPA LAZIO ed acquisito agli atti della medesima conferenza dei servizi in cui si dice: *"...la relazione IRSA-CNR ipotizza per il superamento dei limiti di legge per il parametro benzene una causa attribuibile alla presenza nel pozzo D di materiale biologico forse ascrivibile all'uso di fanghi polimerici a base di polisaccaridi o di cellulosa biodegradabili utilizzati a suo tempo nella perforazione dei tubi avvenuta tra l'altro, secondo quanto a conoscenza di questa Agenzia, antecedentemente all'anno 2003, data del primo campionamento di ARPA Lazio. Tale spiegazione non corrisponde ad esperienze acquisite da questa agenzia su casi analoghi di superamento dei limiti di benzene, casi legati invece a specifici eventi di contaminazione anche accidentale di idrocarburi e non alla presenza di fanghi polimerici in foro residuali delle attività di perforazione, che per entità e successive fasi di spurgo dei piezometri in assenza di una sorgente attiva non dovrebbero sussistere oltre un limitato periodo. A riguardo si richiede di poter acquisire i rapporti di prova delle analisi effettuate da IRSA-CNR in modo da meglio chiarire l'eventuale fonte di inquinamento da benzene riscontrata, seppur per un breve periodo, esaminando anche la presenza di altri eventuali analiti associabili, anche se risultati al di sotto delle CSC. Si osserva inoltre in via generale che eventuali impatti della discarica sulle qualità delle acque sotterranee possono inoltre essere provocati anche da percolato e non solo da biogas come ipotizzato a pag. 1 della relazione di IRSA-CNR"*.

Ed ancora *"le conclusioni di cui sopra sono certamente meritevoli di adeguati approfondimenti tecnico-scientifici atti a chiarire e verificare quali possano essere le effettive dinamiche in essere nell'idrochimica delle acque sotterranee del sito e le cause che hanno determinato i superamenti delle CSC nelle acque sotterranee del sito riscontrabile a partire dal 2010. A riguardo si ritiene auspicabile che la Società prosegua ed aggiorni (...) l'opera attenta di monitoraggio dei piezometri e trasmetta gli esiti degli studi idrogeologici dell'area già effettuati al fine di chiarire l'andamento dell'acquifero sotterraneo agli Enti coinvolti."*

Alla luce pertanto anche della posizione dell'ARPA Lazio, è per l'Amministrazione di Albano assolutamente impossibile accogliere la proposta di Pontina Ambiente di chiusura del procedimento di diffida senza aver approfondito adeguatamente e chiarito i tanti aspetti sopra riportati.

L'ing. Mauro Zagaroli di Pontina Ambiente evidenzia, a suo parere, una doppia ed opposta posizione: una prima nel documento in cui si riportano le sei analisi in cui non si registra superamento alcuno di materiale organico, ed una seconda nella documentazione presentata in data odierna alla Conferenza dei Servizi, in cui si specificano gli aspetti meritevoli di approfondimenti, come enunciato dall'ing. Andreassi. Si chiede pertanto di conoscere quale sia la posizione ufficiale di ARPA Lazio in merito all'oggetto della Conferenza dei Servizi.

Interviene a nome di ARPA LAZIO l'ing. Ermolli, il quale sottolinea con forza come la posizione di ARPA Lazio sia una, univoca e non contraddittoria. A seguito del procedimento di diffida aperto da Pontina Ambiente, infatti, la Regione Lazio ha richiesto ad ARPA di effettuare una serie di campionamenti per un determinato lasso di tempo. Tali campionamenti sono stati effettuati ed i risultati sono quelli riportati nella relazione presentata a dicembre (prot. ARPA n. 99288 del 19/12/2012, ricevuto con nostro prot. n. 57023 del 20/12/2012). Nessuna valutazione di merito era stata effettuata se non delle analisi. Nella valutazione di merito, invece, la posizione di ARPA Lazio

è che le conclusioni cui giunge CNR IRSA sono pure ragionevoli, ma non si può dare una risposta certa alla domanda sul superamento del fenomeno di inquinamento in quei piezometri, senza opportuni approfondimenti e conoscenze di altri aspetti. Peraltro si sottolinea come nessuna informazione, relativamente alle caratteristiche costruttive del pozzo D, siano state mai fornite ad ARPA Lazio, e come pertanto si stia facendo un'indagine su un soggetto senza conoscerne, per così dire, la carta d'identità. Sottolinea infine come informazioni relative a livelli idrici riscontrati nel tempo, georeferenziazione dei dati, idonee rappresentazioni cartografiche con direzione di deflusso e consistenza degli acquiferi di interesse, caratteristiche costruttive dei piezometri, dati idrogeologici di area vasta significativi, dati storici riassuntivi dal 2003, anno in cui sono cominciati i controlli ARPA Lazio di pluviometria e produzione del percolato, ai fini di redazione del bilancio idraulico del sito, siano fondamentali per formulare ipotesi in merito alla dinamica ed origine, naturale od antropica, degli inquinati individuati ed alla loro riscontrata variazione nel tempo.

Interviene il dott. Valerio Ciafrei il quale, a nome della Provincia, si allinea alla posizione del Comune di Albano Laziale e dell'ARPA Lazio sulla necessità che vengano prodotti ulteriori approfondimenti da parte di Pontina Ambiente, al fine di poter chiudere il procedimento di diffida.

Il Presidente effettua lettura della comunicazione da parte dell'Autorità Bacino Tevere (protocollata in data 22/05/2013, n. 22374) in cui si riporta testualmente: *"in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del giorno 16 maggio di cui alla VS nota 0016349/S04769 del 11/04/2013 e in considerazione del fatto che questa Autorità è stata informata solo degli ultimi sviluppi, si chiede di conoscere notizie e approfondimenti in merito alla discarica in oggetto. In particolare si chiede di sapere:*

- se la discarica è ancora attiva e, nel caso, quale percentuale di saturazione ha raggiunto rispetto al progetto approvato;

- nel caso contrario si chiede di conoscere il periodo di funzionamento dell'impianto e se esistono eccedenze rispetto al volume approvato;

- la tipologia di rifiuti smaltita ed eventuali anomalie riscontrate nel corso della gestione. Si prega di voler corrispondere, con cortese urgenza, anche inviando una sintetica scheda informativa (si solleva dall'incombenza di spedire progetti o altro).

Si nota l'assenza, nell'indirizzario, della Direzione Ambiente della Regione Lazio che si occupa della tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per i quali la discarica costituisce fattore di pressione.

Sempre, tra gli Enti in indirizzo, si nota l'assenza del Servizio Risorse Idriche e Naturali dell'ARPA Lazio nonché del Servizio Geologico Sismico e Regionale per le chiare implicazioni connesse ai processi di infiltrazione e filtrazione delle acque sotterranee"

Successivamente alla luce di tutti gli interventi e della mancanza di possibilità di concludere il procedimento di diffida, in quanto la Conferenza non è in possesso di tutte le informazioni necessarie, come dettagliatamente descritto nei passaggi precedenti, il Presidente richiede che tutti gli organi mettano a disposizione tutte le documentazioni di loro competenza ed in loro possesso ed alla Pontina Ambiente l'integrazione della documentazione presentata, nell'ottica indicata dalla Conferenza dei Servizi.

L'ing. Paolo Stella dissente dalle posizioni del Comune di Albano Laziale, secondo le quali non è possibile dare chiusura del procedimento che riguarda la diffida, relativamente ai superamenti delle CSC dei pozzi C e D, considerando il fatto che le analisi effettuate da ARPA Lazio hanno certificato l'assenza di sforamenti di CSC e quindi la qualità ambientale risulta nei limiti.

Il Presidente interviene dicendo che, in riferimento alla nota della Regione Lazio, prot. n. 36819 del 29/01/2013, ricevuta con protocollo del Comune di Albano Laziale n. 4968 del 29/01/2013, prende

atto che la società Pontina Ambiente non fosse a conoscenza di dover produrre apposita relazione tecnica di accertamento della qualità ambientale.

Poiché l'approvazione di detto documento è posto alla base del successivo Atto Dirigenziale per la chiusura della diffida relativamente ai pozzi C e D, occorre riconvocare allo scopo medesimo la conferenza dei servizi .

Si dà atto altresì delle indicazioni dell'Autorità di Bacino per estendere la Conferenza dei Servizi ai soggetti indicati.

Si dà atto che nella nota odierna della ARPA Lazio vengono richiesti documenti integrativi ritenuti necessari per una corretta analisi dei fenomeni di inquinamento riscontrati in passato.

Pontina Ambiente si riserva di indicare la tempistica per l'inoltro della documentazione aggiuntiva, così come richiesto dalla Conferenza dei servizi.

Il Presidente verbalizza infine un ultimo aspetto, concordato da tutta la conferenza, in cui si riporta testualmente "Tutta la Conferenza dei servizi concorda su un punto: la Regione Lazio deve prendere la guida della ricerca ambientale sullo stato degli acquiferi, attraverso lo studio dei valori di fondo, perché la scala del bacino idrografico è quella adatta se si vogliono ottenere dati attendibili, come previsto dal documento ISPRA "Protocollo per la Definizione dei Valori di Fondo per le Sostanze Inorganiche nelle Acque Sotterranee".

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO

la Conferenza di Servizi, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, dopo approfondita disamina, assume la determinazione di:

- rinviare i lavori ad una successiva riunione di conferenza di servizi, fissata in via provvisoria presso il Comune di Albano Laziale, presso la Sala Giunta, per il giorno 4 del mese di luglio dell'anno 2013 alle ore 11,00; **tale seduta dovrà comunque essere regolarmente convocata parte del Comune di Albano Laziale secondo i termini di legge**, in attesa della documentazione integrativa richiesta durante la presente seduta e come sopra decritta, da consegnare al Comune di Albano Laziale, che provvederà a trasmetterla agli Enti competenti per il rilascio dei rispettivi pareri;

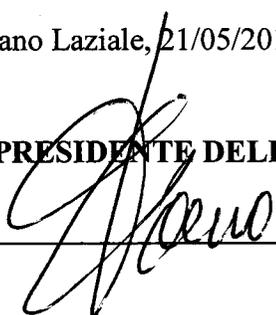
Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte del Comune di Albano Laziale.

Alle ore 14.20 si procede allo scioglimento della seduta.

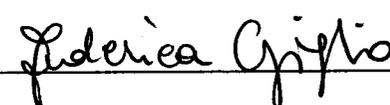
Letto, confermato e sottoscritto.

Albano Laziale, 21/05/2013

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



- (1) ai sensi del comma 3, dell'art. 14 - ter della L. 241/90 nella prima riunione della conferenza di servizi, le amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni. Il Comune di Albano Laziale, valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in questa sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla presente conferenza.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

segreteria@seco2sr1.it

Enti ed Amministrazioni invitati	Cognome e nome	Qualifica	Delega	FIRMA
Pontina Ambiente S.r.l.	STELLA PAOLO ZAGAROLI MARCO	AMM. UNICO DIR. TEC.		
Dipartimento Istituzionale e Territorio Direzione Regionale Protezione Civile	Dott. Luca Fegatelli	marco.zagaroli@seco2sr1.it		
Provincia di Roma Dipartimento IV - Servizio di tutela Ambientale	CIDFREI VAGLIO LUCIANI BENEDETTA	FUNZ. TECN. Geologo	V.CIDFREI@PROVINCIA.ROMA.IT	
Arpa Lazio - Servizio Suolo Rifiuti e Bonifiche S.R. ROMA	ERMOLLI FABIO TEDESCHI MARILENA CARONI GIORGIO	MEGLIORANTE	RISP. SERVIZIO RIFIUTI & BONIFICHE	
Comune di Ardea	ING. MURANO EMILO	FUNZIONARIO ARPA TECNICA	UFF. AMBIENTE @ COMUNE. ARDEA-RO. IT	
Azienda Sanitaria Locale RmH	VALENTINI MARCO	-Dirig. Serv.S. Pre.Sa.1 -Dirig. Serv. S.I.S.P.	MARCO.VALENTINI@ASLROMAH.IT	
Autorità di Bacino del Tevere				
Consorzio di Bonifica Pratica di Mare				

IRSA

by Minimi G.

Dire. ricerca

minimi@irsacentro.it